

Provvedimento n. 2780 (C1923) **CARIPLO/GRUPPO BANCARIO CREDITO ROMAGNOLO**

L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 26 gennaio 1995;

SENTITO il Relatore Dottor Giacinto Militello;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione pervenuta in data 12 gennaio 1995 da parte della Banca d'Italia;

CONSIDERATO quanto segue:

1. Le parti

La CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE Spa, con sede in Milano, è la banca capogruppo dell'omonimo gruppo bancario composto da trentatré società (compresa la capogruppo) operanti in Italia e all'estero, fra le quali figurano il MEDIOCREDITO LOMBARDO Spa, la CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO Spa, la CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA Spa, la CASSA DI RISPARMIO DI RIETI Spa, la CARIPUGLIA Spa, la CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO Spa.

La rete territoriale della CARIPLO Spa si articola in 646 sportelli sul territorio nazionale. Il fatturato da considerare, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90 (un decimo dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i conti d'ordine), ammonta nel 1993 a 7.841 miliardi di lire.

Il Gruppo Bancario CREDITO ROMAGNOLO è composto - oltre che dalla capogruppo GRUPPO BANCARIO CREDITO ROMAGNOLO Spa e dal CREDITO ROMAGNOLO Spa - dalla BANCA AGRICOLA COMMERCIALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, da una società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare (ROLOFOND Spa), da una società di investimento mobiliare (ROLOSIM Spa), da una società finanziaria (ISEFI Spa) e da tre società strumentali. Il CREDITO ROMAGNOLO Spa ha inoltre comunicato l'intenzione di acquisire il controllo della BANCA POPOLARE DEL MOLISE (su tale operazione l'Autorità ha espresso il parere che non sussistano elementi per avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, in data 22 dicembre 1994).

La rete territoriale del CREDITO ROMAGNOLO Spa si articola in 373 sportelli sul territorio nazionale. Il fatturato da considerare, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90 (un decimo dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i conti d'ordine), ammonta nel 1993 a 2.581 miliardi di lire.

2. Descrizione dell'operazione

La Banca d'Italia ha comunicato l'intenzione della CARIPLO Spa di promuovere, unitamente all'Istituto Mobiliare Italiano Spa, alla Cassa di Risparmio in Bologna Spa ed alla Reale Mutua Assicurazioni Spa, un'offerta pubblica d'acquisto - concorrente rispetto a quella pubblicata in data 11 dicembre 1994 dal CREDITO ITALIANO - sulle azioni della holding GRUPPO BANCARIO CREDITO ROMAGNOLO Spa.

Nell'ipotesi di completa accettazione dell'OPA, le azioni offerte verrebbero ripartite tra gli acquirenti secondo le seguenti modalità:

- CARIPLO n. 113.594.636 azioni pari al 51,95% del capitale;
- IMI n. 21.867.930 azioni pari al 10% del capitale;

- Cassa di Risparmio in Bologna Spa n. 13.239.357 azioni pari al 6,05%. Tale quota, sommata a quella già detenuta a livello di gruppo, porterebbe l'interessenza complessiva nella holding "ROLO" ad un livello di poco superiore al 10%;

- Reale Mutua n. 4.373.585 azioni pari al 2% del capitale.

È comunque prevista la sottoscrizione tra i predetti acquirenti di patti parasociali che attribuiranno alla CARIPLO la facoltà di designare il Presidente ed un Vice Presidente, nonché la maggioranza degli amministratori e dei componenti l'eventuale esecutivo del gruppo "ROLO" e della banca. Pertanto, al termine dell'operazione la CARIPLO acquisirà il controllo del Gruppo Bancario CREDITO ROMAGNOLO.

3. Qualificazione dell'operazione

L'operazione, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, in quanto non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CEE n. 4064/89, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva di cui all'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90, in quanto il decimo dell'attivo realizzato a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è superiore a 586 miliardi di lire.

4. Valutazione della concentrazione

Al fine del presente parere, i mercati rilevanti per la valutazione dell'operazione sono quelli dei depositi bancari e degli impieghi bancari.

Nel mercato dei depositi bancari, il quale, soprattutto in considerazione dei comportamenti delle "famiglie", rappresentanti la principale componente della clientela, risulta segmentato in aree geografiche particolarmente ristrette, che si possono con una certa approssimazione rapportare a dimensioni provinciali, non sembrano verificarsi variazioni rilevanti dall'operazione di concentrazione. Infatti, nelle provincie in cui è maggiore la presenza di uno dei due gruppi, l'altro gruppo risulta o assente o detenere una quota minima del mercato.

Tabella 1 - Quota di mercato dei depositi a livello provinciale

	Gruppo ROLO	Gruppo CARIPLO	Dato aggregato
Pordenone	25,58	=	25,58
Bologna	20,25	0,67	20,92
Ravenna	20,68	=	20,68
Rieti	=	44,40	44,40
Viterbo	=	29,93	29,93
Campobasso	22,28	0,75	23,03
Isernia	29,91	=	29,91
Catanzaro	=	30,53	30,53
Cosenza	=	47,40	47,40
R. Calabria	=	29,12	29,12

Fonte: Banca d'Italia

Anche nel mercato degli impieghi, per il quale la dimensione geografica alla quale fare riferimento per la valutazione del mercato geografico rilevante può essere considerata quella regionale, in quanto interessa in prevalenza il segmento di clientela delle imprese, non sembrano prodursi conseguenze rilevanti dall'operazione di concentrazione.

Tabella 2 - Quota di mercato degli impieghi a livello regionale

	Gruppo ROLO	Gruppo CARIPLO	Dato aggregato
Lombardia	0,78	9,08	9,86
Friuli V.G.	10,10	0,84	10,94
Emilia Romagna	10,60	0,73	11,33
Lazio	0,92	4,21	5,13
Molise	19,63	1,62	21,25
Puglia	1,87	18,97	20,84
Basilicata	=	16,03	16,03
Calabria	=	35,81	35,81

Fonte: Banca d'Italia

Infine, va rilevato che a livello nazionale CARIPLO e CREDITO ROMAGNOLO hanno una quota del 7,76% nel mercato dei depositi e del 7,01% in quello degli impieghi, quote che risultano di ridotta significatività anche in considerazione della presenza di forti competitori in tali mercati.

In assenza di informazioni trasmesse da parte della Banca d'Italia o delle imprese interessate, relative all'assetto proprietario della CARIPLO Spa od ai suoi eventuali legami di tipo partecipativo o cooperativo con altre imprese del settore bancario o finanziario, l'operazione comunicata non appare modificare in maniera consistente le condizioni concorrenziali esistenti nei mercati interessati.

RITENUTO che l'operazione non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

ESPRIME

il parere che non sussistono elementi per avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Il presente parere verrà comunicato alla Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge n. 287/90, e sarà successivamente pubblicato nel Bollettino di cui all'articolo 26 della medesima legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alberto Pera

IL PRESIDENTE
Giuliano Amato

* * *